

# ISTITUTO COMPRENSIVO 3 BELLUNO

## SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO



## DESTINATARI

- Alunni
- Docenti
- Genitori degli alunni
- Personale ATA



# METODOLOGIA

L'azione si struttura come relazione di aiuto non direttiva, fondata su un **ascolto attivo ed empatico** che, in un clima di attenzione e di rispetto, pone al centro la persona con i suoi bisogni, valorizzandone le potenzialità di cambiamento.

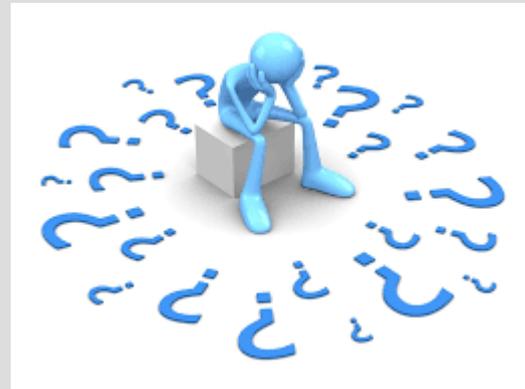


## OBIETTIVI GENERALI

La finalità dello sportello d'ascolto in ambito scolastico si colloca in un'ottica di **promozione del benessere** psicologico e relazionale



e di **prevenzione del disagio**



e non contempla obiettivi di cura o presa in carico terapeutica

## OBIETTIVI SPECIFICI

- offrire uno spazio di ascolto
- concedere un contenitore dove esprimere emozioni, ansie, paure, frustrazioni, dubbi e sensazioni di smarrimento e incertezza
- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche
- accompagnare e sostenere i docenti nella relazione con gli alunni e/o supportarli nei casi di stress lavorativo
- sostenere l'integrazione e favorire l'inclusione, supportando gli insegnanti nell'acquisizione di ulteriori strategie psico-educative di gestione della classe in presenza o a distanza
- dare la possibilità di avere chiarimenti su problemi quotidiani che non sono ancora riconducibili a situazioni di disagio ma che potrebbero costituire “campanelli di allarme” e quindi richiedere attenzione

## OBIETTIVI SPECIFICI

- accogliere le difficoltà dei genitori nella gestione dei figli a casa, con gli obiettivi scolastici e di apprendimento affidati alla famiglia
- supportare i bisogni evolutivi, di crescita e psicologici, degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria
- offrire un supporto alle famiglie per un'appropriata interpretazione del disagio dei figli
- costituire un aiuto per comprendere meglio le problematiche relative all'infanzia e alla preadolescenza
- facilitare la conoscenza delle risorse specifiche presenti sul territorio



“Il punto cruciale è quello dell’incontro di base tra genitori e insegnanti, forma concreta dell’incontro tra scuola e società. Se questo incontro fallisce, la struttura non vive”

Gianni Rodari, "A scuola di fantasia", 1992